



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R.15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento

Il Segretario Generale

TEL. (0922) 593241 - FAX (0922) 596497

e-mail: segretario.generale@provincia.agrigento.it

OGGETTO: SOTTOSEZIONE DENOMINATA “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA” DI CUI AL P.I.A.O. 2023-2025 - OBIETTIVI STRATEGICI - “MAPPATURA DEI PROCESSI, INDIVIDUAZIONE DEI PROCEDIMENTI A RISCHIO, VALUTAZIONE DEL RISCHIO, PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE”

Direttiva n. 6 del 08/03/2023

AI SIGG. DIRIGENTI

e, p.c. AL SIG COMMISSARIO STRAORDINARIO

AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

LORO SEDI

La legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, all’art.1, comma 8, prevede, fra l’altro, che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, debba adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Al riguardo si rappresenta che l’art. 6 del D.L. n. 80 del 9 Giugno 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 6 Agosto 2021, n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 Gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.).

Tale Piano, pur avendo validità triennale, andrà aggiornato annualmente e riguarderà la programmazione dell’Ente con l’obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un’ottica di massima semplificazione, molti aspetti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni (performance, personale, digitalizzazione, anticorruzione e trasparenza).

Con l'art. 2 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 132 del 30/06/2022, aente ad oggetto "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" viene definita la composizione del Piano stesso suddividendolo in sezioni che a loro volta sono ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali.

In particolare, l'art. 3 - comma 1 - lettera c) del predetto Decreto definisce la sottosezione relativa a **"Rischi corruttivi e trasparenza"** la quale dovrà essere predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), sulla base degli **obiettivi strategici** in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della L. n.190/2012 e del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii. nonché seguendo le indicazioni del vigente Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

Si fa, inoltre, presente che l'art.8 - comma 2°- del predetto D.M.132/2022 stabilisce che in ogni caso di differimento del termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio di cui sopra è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

La Legge 29 dicembre 2022, n.197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" ha previsto all'art.1, comma 775, fra l'altro, che il termine di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2023 è differito al 30 aprile 2023.

Con la delibera n.7 del 17 gennaio 2023 l'ANAC ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, il quale, fra l'altro, al punto 3.1.2 della Parte Generale rinvia, per quanto riguarda la **gestione del rischio corruttivo**, alle indicazioni metodologiche contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019.

Inoltre, con Determinazione Commissariale n.16 del 09/02/2023 che, ad ogni buon fine, si allega alla presente, sono stati approvati gli **obiettivi strategici** per quanto concerne la prevenzione della corruzione e la trasparenza ai fini della redazione della sottosezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO per il triennio 2023/2025.

Conseguentemente, alla luce di tutto quanto esposto sopra, dovendo questo Ente avviare il processo di predisposizione della sopracitata sottosezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023/2025, si invitano le SS.LL., ognuno per le attività di rispettiva competenza e in relazione alle peculiarità dei processi in atto nelle rispettive aree nonché in relazione agli obiettivi strategici approvati con la predetta Determinazione Commissariale n.16/2023, a volere fare pervenire, **entro e non oltre il 20 marzo 2023**, e alla luce dell'esperienza maturata, eventuali modifiche e integrazioni alla **"Mappatura dei**

processi, individuazione dei procedimenti a rischio, valutazione del rischio, programmazione delle misure specifiche” di pertinenza dei rispettivi Settori a suo tempo trasmessa e che, ad ogni buon fine, si allega alla presente.

In particolare, si fa presente che l'ANAC nel predetto PNA 2022 suggerisce espressamente che per la predisposizione della predetta sottosezione denominata “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2023/2025 vengano individuati e, quindi, mappati, con priorità i processi interessati dal P.N.R.R. e dalla gestione di fondi strutturali, quelli in cui sono gestite risorse finanziarie, quelli oggetto di obiettivi di performance, quelli connotati da un ampio livello di discrezionalità, quelli con notevole impatto socio-economico, quelli risultati ad elevato rischio in relazione a eventuali fatti corruttivi pregressi.

A tal fine, si trasmette, allegato alla presente, il **modello Allegato 03 “Mappatura dei processi”** che dovrà contenere, oltre alle eventuali modifiche ed integrazioni alla Mappatura già eseguita a suo tempo, anche **il giudizio complessivo sintetico del livello di esposizione al rischio** così come determinato nel **modello Allegato 03 bis: “Indicatori di Stima del Livello di Rischio”**, che si allega pure in copia, nonché le relative **Misure di Prevenzione** generali e specifiche dirette a contrastare il rischio corruttivo.

Per consentire un'agevole revisione del processo valutativo del rischio, si riportano di seguito gli **indicatori di stima del livello di rischio** indicati nel predetto **Allegato 1) del PNA 2019**:

- **livello di interesse “esterno”**: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- **grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.**: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- **manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata**: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- **opacità del processo decisionale**: l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;

- **livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:** la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;
- **grado di attuazione delle misure di trattamento:** l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

Per la misurazione di ognuno degli **indicatori di stima del livello di rischio** va utilizzata una scala di misurazione ordinale (**Basso, Medio, Alto**) per poter pervenire, partendo dalla misurazione dei singoli indicatori, ad un **giudizio complessivo sintetico del livello di esposizione al rischio**, che in questo caso può utilizzare una scala di misurazione ordinale più dettagliata: **Basso, Medio-Basso, Medio, Medio-Alto, Alto**.

Si fa presente che dovranno essere trasmessi soltanto i dati relativi a eventuali nuovi processi individuati e/o relativi a processi che hanno subito variazioni.

Nell'eventualita', invece, in cui non vi siano nuovi processi e/o non si ravvisino variazioni alla mappatura dei processi già comunicati con riguardo al P.T.P.C.T. 2022-2024, sarà sufficiente che le SS.LL. trasmettano, sempre entro il 20 marzo 2023, apposita dichiarazione di conferma secondo il modello che si allega alla presente (Modello Dichiarazione).

Nel confidare nella fattiva collaborazione, si fa, infine, presente che gli elaborati dovranno essere trasmessi direttamente alla P.O. "Direzione, Controlli, Anticorruzione e Trasparenza" la quale, peraltro, svolgerà, se necessario, un'attività di supporto ai settori.

IL Funzionario Amministrativo
Irene Maria Iannuzzo

Il Titolare di P.O.
Dott.ssa Grazia Cani

Il Segretario Generale
Avv. Pietro Amorosio

